

"Settimana"



Foglietto n. 1364
05/05/2025
Telefono:
0434/97055
320/6804708

SITO: www.parrocchiazoppola.it

III DOMENICA DI PASQUA/C

SE NON L'AMORE ALMENO L'AMICIZIA

In riva al lago, uno dei dialoghi più affascinanti della storia di Dio che cerca l'uomo. Gesù si rivolge a Pietro con tre domande, ogni volta diverse, come tre tappe attraverso le quali guarire in radice il suo tradimento. Simone di Giovanni, mi ami più di costoro? A Gesù non interessa né giudicare né assolvere; per lui nessun uomo coincide con i suoi peccati, né con le tante notti senza frutto, ma un uomo vale quanto vale il suo cuore. Che lui vuole ravvivare, adesso. Misera è la santità pensata solo come assenza di peccato. Santità è rinnovare la passione per Cristo, adesso.

Gesù usa un verbo raro, quello dell'agàpe, dell'amore grande, del massimo possibile; Pietro risponde con il verbo umile dell'amicizia; lui, abituato a primeggiare esce dalla competizione, dice solo: Signore, sì, tu sai che ti sono amico. Gesù domanda una prova a Pietro, prova d'amicizia: pascola i miei agnelli. Pascolare significa procurare alimento al gregge, ma cominciando dai più piccoli e deboli, porsi a servizio degli inferiori. Proprio ciò che Pietro ha contestato a Gesù nella lavanda dei piedi.

Seconda domanda: Simone di Giovanni, mi ami? Rimane il grande verbo dell'amore assoluto, ma non compare più il confronto con gli altri discepoli. Pietro sa di non poter rispondere con lo stesso verbo, è cosa da Dio, e si aggrappa all'amicizia, così umana, così rassicurante: Signore, io ti sono amico, lo sai. Prova d'amicizia sarà pascolare il suo gregge, abbandonare ogni superiorità, vivere per gli altri.

Nella terza domanda, Gesù si avvicina ancora di più al suo discepolo. È lui stesso questa volta ad abbandonare il verbo "amare" adottando il verbo di Pietro: Simone di Giovanni, mi sei amico? L'affetto almeno, se l'amore è troppo; l'amicizia almeno, se l'amore mette paura. Semplicemente un po' di bene. Gesù dimostra il suo amore abbassando per tre volte l'esigenze dell'amore. Fino a che le esigenze di Pietro, la sua fatica, la sua tristezza diventano più importanti delle esigenze stesse di Gesù. Dio si dimentica per collocarsi al livello di Pietro: il tu è più importante dell'io. Solo così l'amore è possibile.

Gesù mendicante d'amore, mendicante senza pretese, che assicura: Pietro, il tuo desiderio di amore è già amore. E quando interroga Pietro, interroga me: sì, Signore, tu lo sai che un po' di bene te lo voglio, un po' d'amicizia tra tanta indifferenza, un po' d'attenzione tra tanta freddezza; non oso dire che ti amo, però, come Pietro, ti sono amico. Sarò anch'io pastore di un minimo gregge: di familiari, di amici, di poveri affidati alla mia amicizia. Chiamami, se non cerchi uomini infallibili, ma solo appassionati. Chiamami e ti seguirò.

Ermes Ronchi

Sabato 3 maggio: Messa festiva III DOMENICA DI PASQUA/C

Zoppola 18.30	GASPAROTTO Giacomo MATÌZ Dario GUIZZO Feliciano
---------------	---

DOMENICA 4 maggio: III DOMENICA DI PASQUA/C

09.00 Zoppola	LENARDUZZI Luigia e Onorina ZATTI Cesare PETRIS Angelo e ZOCCOLANTE Dirce e fam. def. CANDIDO Antonio ALBERTI Francesco
10.00 Poincicco	BERTOIA Virma e def. Fam CROSATO DA RE Giovanni e BERTOLIN Marianna BURELLA Pietro DI PIAZZA Vanda POMPA Polo Def. Famiglia Montico ZUCCATO Luigia.
10.05 Ovoledo	ANIME DEL PURGATORIO
11.00 Cusano	ANIME DEL PURGATORIO
11.00 Murlis	ANIME DEL PURGATORIO
11.30 Zoppola	Battesimo di Bomben Angelo di Paolo e Aurora Venier

Lunedì 5 maggio: III settimana di Pasqua/C

18.30 Zoppola	ANIME DEL PURGATORIO
---------------	----------------------

Martedì 6 maggio: III settimana di Pasqua/C

Zoppola 09.00	RAMINELLI Maria e famigliari defunti
---------------	--------------------------------------

Mercoledì 7 maggio: III settimana di Pasqua/C

Zoppola 09.00	ANIME DEL PURGATORIO
---------------	----------------------

Giovedì 8 maggio: III settimana di Pasqua/C

Zoppola 09.00	ANIME DEL PURGATORIO
---------------	----------------------

Venerdì 9 maggio: III settimana di Pasqua/C

Zoppola 18.30	RINO Rosset
---------------	-------------

Sabato 10 maggio: Messa festiva IV DOMENICA DI PASQUA/C

Zoppola 18.30	DEGAN Luigi e famigliari defunti
---------------	----------------------------------

DOMENICA 11 maggio: IV DOMENICA DI PASQUA/C

09.00 Zoppola	LENARDUZZI Alessandro, Rosa e Paolo ZOCCOLANTE Celia – BOMBEN Riccardo e TAIARIOL Paola BRAGAGNOLO Olindo e TAIARIOL Luigia – BOMBEN Rita
10.00 Poincicco	TREVISIOL Giovanni e RAMON Elisa Def famiglia BRESCANCIN – BASSO Cristian
10.05 Ovoledo	FESTA DELLA MAMA
10.30 Zoppola	MESSA DELLA PRIMA COMUNIONE
11.00 Cusano	ANIME DEL PURGATORIO
11.00 Murlis	ANIME DEL PURGATORIO

AVVISI VARI

EVENTI PASTORALI

- **Benedizione Delle Famiglie:** dal 13 gennaio: Ovoledo dalle 16.00 fino alle 19.00; Via Card. Celso Costantini e Via Murlis
- **Rosario per messe di maggio:**
Zoppola: Lunedì, venerdì, sabato e domenica 30 minuti prima della messa.
Poincicco: ogni domenica 9:30 nella chiesa;
Cusano: ogni mercoledì ore 18.00 nella chiesa;
Ovoledo: ogni mercoledì ore 20.00 nella chiesa antica.
- **Scuola materna:** 6 maggio dalle 09.30, vendita delle torte nella nostra scuola materna.

CARITAS

- Chi ha una rete matrimoniale con materasso in buone condizioni può portarle alla Caritas contattando Orlando (3487664397) per una famiglia bisognosa.
- A causa esubero di vestiario e quant'altro si sospende il ritiro fino a nuova disposizione.

ORATORIO

- Vi ringraziamo di nuovo per la vostra partecipazione per la raccolta ferro di dell'anno scorso. **IL 17 MAGGIO DI QUEST'ANNO** intendiamo ripeterla, ma nel frattempo se qualcuno dovesse avere dei materiali di tipo RAME, OTTONE e ALLUMINIO e MOTORI ELETTRICI, può portarli in canonica telefonando prima don Innocenzo (3206804708).

OFFERTE

- Comunione € 170
- Funerale Angiola del Pozzo € 100
- Oratorio €54



LA GIOIA PASQUALE NEL CUORE DEL CRISTIANO: UN TRIONFO DI SPERANZA E REDENZIONE

La Pasqua, ben più di una celebrazione primaverile intrisa di tradizioni secolari, rappresenta il culmine della fede cristiana, un epicentro di gioia che risuona profondamente nell'anima di ogni credente. Questa gioia pasquale non è effimera o superficiale; affonda le sue radici nel cuore stesso del Vangelo, celebrando la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, un evento trasformativo che annuncia la vittoria definitiva sulla morte e sul giogo del peccato. Per il cristiano, la Pasqua è la pietra angolare della speranza, la promessa tangibile di una vita eterna redenta dall'amore divino.

La risurrezione di Cristo irradia una **SPERANZA** incrollabile nel cuore del cristiano. Di fronte alle fragilità dell'esistenza terrena, alle sofferenze e all'ineluttabilità della morte, la Pasqua proclama che quest'ultima non detiene l'ultima parola. La vittoria di Cristo sul sepolcro dischiude le porte di una prospettiva eterna, infondendo coraggio e resilienza anche nei momenti più oscuri. Questa speranza trascende la mera attesa di un futuro ultraterreno; permea il presente, offrendo un significato più profondo alle sfide quotidiane e illuminando il cammino con la certezza di una redenzione compiuta.

Parallelamente alla speranza, la Pasqua porta con sé la profonda gioia della **RICONCILIAZIONE**. Attraverso il sacrificio supremo di Gesù sulla croce, il cristiano crede di essere stato riammesso alla comunione con Dio, un legame precedentemente incrinato dal peccato. Questa ritrovata armonia interiore, questo senso di perdono e accettazione incondizionata, genera una gioia serena e duratura. Liberato dal peso della colpa, il credente sperimenta una pace che trascende le circostanze esterne, una consapevolezza profonda di essere amato e redento.

La risurrezione non è solo un evento isolato nel passato; essa inaugura una **VITA NUOVA** per coloro che abbracciano la fede cristiana. Il cristiano si sente chiamato a emulare la vita di Cristo risorto, improntata all'amore, al servizio e alla compassione. Questa trasformazione interiore si manifesta in un impegno attivo nel mondo, portando i valori del Vangelo nella quotidianità e irradiando la gioia della fede attraverso le proprie azioni. La Pasqua diviene così un invito costante al rinnovamento spirituale, a lasciare morire il vecchio sé per abbracciare una vita guidata dalla luce di Cristo.

La celebrazione pasquale rafforza inoltre il senso di **COMUNITÀ** tra i credenti. Le liturgie solenni, i momenti di preghiera condivisa e la fraternità che si respira in questo periodo intensificano i legami spirituali. La gioia della risurrezione diviene contagiosa, moltiplicandosi nell'incontro e nella condivisione con gli altri membri della Chiesa. Sentirsi parte di una comunità unita dalla stessa fede e dalla stessa speranza amplifica l'esperienza pasquale, rendendola un momento di profonda comunione spirituale.

Infine, la gioia pasquale è intrinsecamente legata a un profondo sentimento di **GRATITUDINE**. Il cristiano riconosce nel sacrificio e nella risurrezione di Cristo un dono incommensurabile, un atto di amore divino che ha reso possibile la salvezza. Questa gratitudine si traduce in una gioia che trabocca, un desiderio di onorare questo dono attraverso una vita di fede autentica e di testimonianza gioiosa del Vangelo.



DOMENICA 11 MAGGIO 2025



in occasione della festa della mamma, il Circolo Sociale Ricreativo di Ovoledo organizza la 1° Festa di Primavera

Ore 10:05 Santa Messa

Seguirà c/o le Ex Scuole di Ovoledo rinfresco e lotteria con ricchi premi.

VI ASPETTIAMO NON MANCATE!!

